

LIFE E RETE NATURA 2000

Il Programma LIFE è uno strumento finanziario dell’Unione Europea per il sostegno di progetti ambientali e di protezione della natura. Dal 1992 LIFE ha cofinanziato oltre 4900 progetti, contribuendo con circa 6,5 miliardi di euro alla protezione dell’ambiente. Rete Natura 2000 è il principale strumento dell’Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell’Unione, istituita per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari. Complessivamente, più di 1.000 specie animali e vegetali e oltre 200 habitat diversi sono protetti a vario titolo. Natura 2000 è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), istituite dalla Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite dalla Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”.

The LIFE Programme is the European Union financial instrument supporting environmental projects and nature protection. Since 1992 LIFE has co-financed over 4900 projects, with approximately 6.5 billion euros per environmental protection.. Natura 2000 is the main tool of the European Union for the conservation of biodiversity. It is an ecological network across all 27 EU countries, established to guarantee the long-term survival of Europe’s natural habitats, flora and fauna species threatened or rare. More than 1,000 animal and plant species and over 200 different habitats are protected in various capacities. Natura 2000 is made up of Special Areas of Conservation (SACs), established by the Habitat Directive 92/43/EEC, and Special Protection Areas (SPAs), established by the Bird Directive 2009/147/ EC.

IL PROGETTO
LIFE WETFLYAMPHIBIA

Il progetto WetFlyAmphibia è finalizzato al miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di anfibi e farfalle presenti nel Parco Nazionale. Le specie target sono l’ululone appenninico, la salamandrina di Savi e il tritone crestato italiano, oltre alle farfalle faena dell’edera e bombice del prugnolo, e gli interventi consistono nella realizzazione di nuove aree umide, nel restauro e creazione di abbeveratoi, nel miglioramento di pozze già esistenti, per un totale di più di 130 interventi in tutto il Parco.

The WetFlyAmphibia Life project aims to improve the conservation status of amphibians and butterflies population, in particular apennine yellow-bellied, spectacled salamander, italian crested newt, jersey tiger and eastern eggar. The conservation actions consist in the creation of new wet areas, the restoration of drinking trough and the improvement of existing pools, for a total of more that 130 intervention in the Park.

L’AREA DI INTERVENTO

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, con i suoi 36.000 ettari a cavallo tra Romagna e Toscana, rappresenta una delle aree forestali più pregiate d’Europa. Il cuore del Parco è costituito dalle Riserve Biogenetiche Casentinesi, al cui centro troviamo la Riserva Integrata di Sasso Fratino: si tratta della prima riserva naturale italiana, istituita nel 1959, insignita del Diploma Europeo delle Aree Protette nel 1985 e divenuta Patrimonio Unesco dal 2017.

Foreste Casentinesi, Monte Falterona and Campigna National Park, with its 36,000 hectares between Romagna and Tuscany, represents one of the most valuable forest areas in Europe. The core of the park is represented by Casentinesi Biogenetic Reserves and the Sasso Fratino Integral Reserve: it is the first italian interal reserve, established in 1959, awarded the European Diploma of Protected Areas in 1985 and iscripted in the UNESCO World Heritage List since 2017.

Life WetFlyAmphibia

www.lifewetflyamphibia.eu
www.facebook.com/lifewetflyamphibia
info@lifewetflyamphibia.eu

Questo prodotto è stato realizzato grazie al contributo finanziario del programma LIFE dell’Unione Europea
This product was created thanks to the financial contribution of the LIFE program of the European Union

INFO

Sede del Parco Nazionale
Via G. Brocchi, 7 - Pratovecchio
52012 Pratovecchio Stia (AR)
tel. 0575.50301 - Fax 0575.504497

Sede della Comunità del Parco
Via Nefetti, 3 - 47018 Santa Sofia (FC)
tel. 0543.971375 - Fax 0543.973034

www.parcforestecasentinesi.it
info@parcforestecasentinesi.it

DBgrafica

Fotografie di: F. Savini, G. Giacomini, F. Liverani, R. Sauli

IL PERCORSO *THE ITINERARY*
IL MONTE FALTERONA E I LUOGHI SACRI

Un percorso relativamente breve nelle “terre alte” del Parco, con numerosi motivi di interesse ambientale nonché archeologico ed evocativo. (Dalla guida “A piedi nel Parco” vol. 1).

A relatively short path in the “high lands” of the Park, with many reasons of environmental as well as archaeological and evocative interest.

Lunghezza Lenght: **9 Km**
Dislivello Altitude difference: **m.600**
Tempo di percorrenza Duration: **ore 3.30**
Periodo consigliato: **da aprile a novembre**
Season: **from April to November**

La Fonte del Borbotto è il punto di partenza del nostro itinerario. Da qui si prende il sentiero 17 che sale deciso nella faggeta, con aie carbonili ancora ben riconoscibili. Arrivati a Le Crocicchie, si scende nel versante toscano fino a una pista forestale che va seguita verso sinistra, verso un marcato tornante sotto al quale nasce l’Arno. Si prende quindi il sentiero in direzione sud (segnavia 2) fino alla radura acquitrinosa della fonte di Razzagalline, per poi tenere il sentiero 3 a sinistra fino al Lago degli Idoli e subito dopo a Montelleri. Ora si segue il sentiero 4 che sale faticosamente fino ad un bivio, a quota 1550 circa, dove si lascia il sentiero diretto a M.Falco, si volta a sinistra e subito dopo a destra (segnavia 3) fino alla vetta del Falterona. Dopo la rituale sosta panoramica si scende nel versante nord con il sentiero 16 tra pini mughi e poi tra faggi, fino a raggiungere La Stufa e a sinistra al Borbotto. Per scoprire gli interventi del progetto LIFE, dal

LA GORGA NERA
E IL LAGO
DEGLI IDOLI

Un percorso didattico
del progetto Life WetFlyAmphibia

bivio di Montelleri è possibile effettuare una deviazione sul sentiero 4: con una discesa piuttosto scoscesa su circa 1 Km si arriva al rifugio Vitareta e da qui si prosegue sempre sul sentiero 4 fino ai prati di Vitareta. Per chi lo desidera si può proseguire sulla sinistra lungo una strada forestale fino al bivacco in località Il Lago. Il ritorno è previsto sullo stesso sentiero dell’andata, per un totale di circa 5 Km (circa 3 ore di cammino con un dislivello di 350 m in salita).

The Fonte del Borbotto is the starting point of our itinerary. From here you take path 17 which climbs into the beech forest with still easily recognizable charcoal beds. Once in Le Crocicchie, you go down in the Tuscan side up to a forest track that must be followed to the left towards Capo d’Arno. At this point, take the path southwards (path 2) and then keep path 3 on the left until the famous Lago degli Idoli and then Montelleri. Now follow path 4 that climb up to a crossroads, where you leave the path directed to M. Falco and turn left and immediately right (path 3) to the summit of Falterona. After the ritual panoramic stop, go down the north side along path 16, through mountain pines and then among beech trees, until you reach La Stufa and on the left Fonte del Borbotto. To discover the interventions of the LIFE project, from Montelleri it is possible to make a deviation on path 4: with a rather steep descent for about 1 km you arrive at Vitareta refuge and from here still on path 4 up to the meadows of Vitareta. For those who wish to continue, it is possible to continue on the left along a forest road to the refuge in the locality of Il Lago. The return is recommended on the same path, for a total of about 5 km (about 3 hours of walking with an altitude difference of 350 m uphill).

ALCUNI LUOGHI LUNGO IL PERCORSO

SOME PLACES ALONG THE ROUTE

1 LA GORGA NERA E LA RANA TEMPORARIA

La Gorga Nera è un luogo importante per alcune specie di anfibi, dove storia e leggenda si intrecciano. Il suo nome deriva dai tuoni e boati che pare provenissero in questo luogo con l'avvicinarsi di perturbazioni atmosferiche. Inoltre famosa è la leggenda che narra la presenza nelle sue acque del badalischio, strana creatura simile ad un serpente che da qui si sarebbe generata. La Gorga Nera, creata a causa di una frana distaccata dal Monte Falterona nell'anno 1335, ad oggi si presenta come un piccolo ma importante biotopo umido. Ripristinata dall'Ente Parco e dall'Unione dei Comuni rappresenta uno dei più importanti siti riproduttivi della Rana temporaria: specie protetta essenzialmente montana, diffusa in tutta Europa ed Asia centro-occidentale questa rana rossa utilizza per la riproduzione pozze, stagni, laghetti, tratti dei corsi d'acqua a corrente debole. Le popolazioni del Parco sono tra le più meridionali d'Europa e per questo particolarmente importanti.

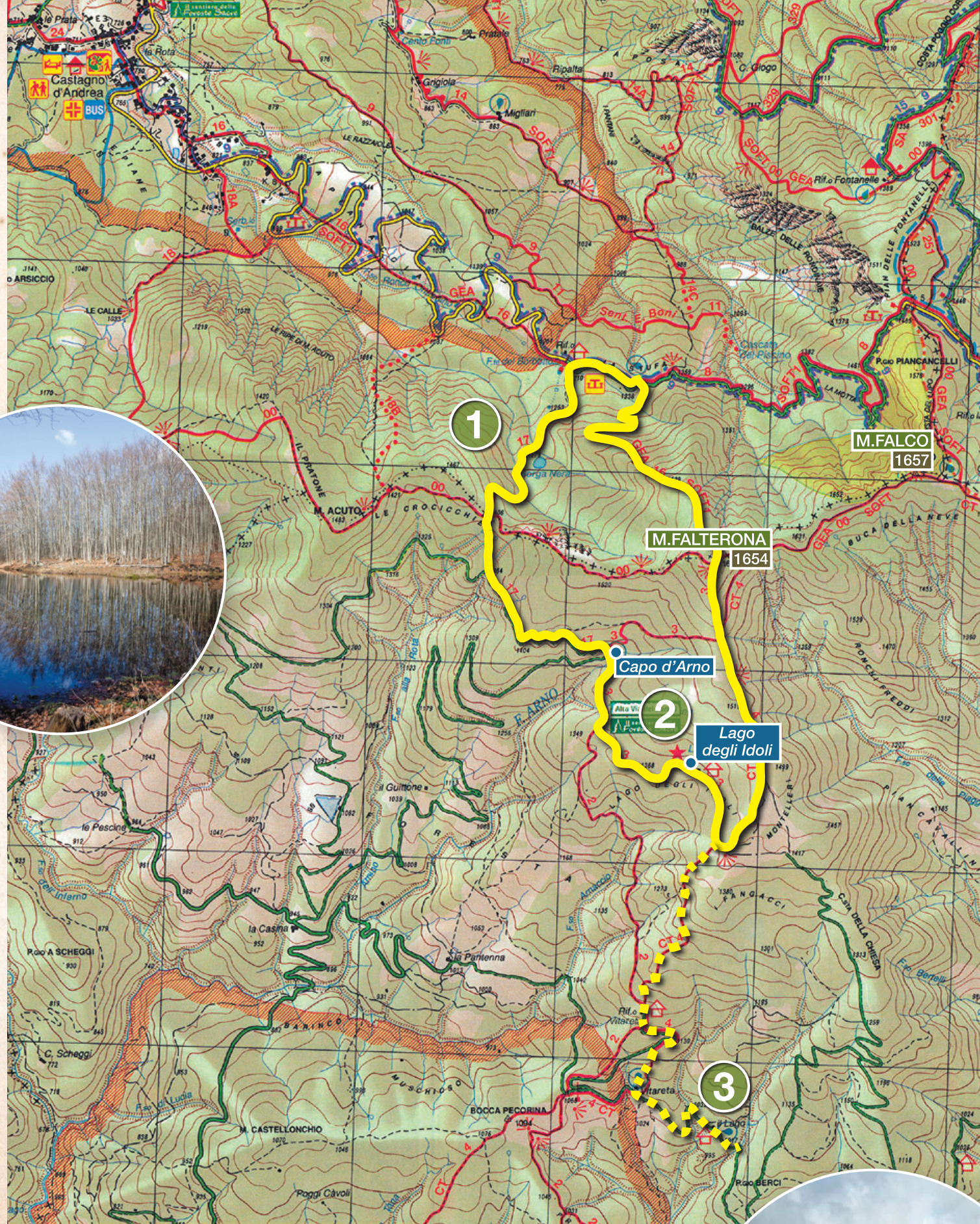
Gorga Nera is an important place for some species of amphibians, where history and legend intertwine. Its name derives from the thunder and roar that apparently originated in this place due to atmospheric perturbations. There's also a legend that tells of the presence in its waters of the Badalischio, a strange creature similar to a snake that would have been generated from here. Gorga Nera was created due to a landslide detached from Monte Falterona in the year 1335 and today it looks like a small but important wet biotope. Restored by the Park Authority and the Union of Municipalities, it represents one of the most important breeding sites of the Common frog: an essentially mountain protected species, widespread throughout Europe and central-western Asia, which uses as breeding sites pools, ponds, lakes and rivers with low current. The populations of the Park are among the southernmost in Europe and are therefore particularly important.



2 CAPO D'ARNO E IL LAGO DEGLI IDOLI

Capo d'Arno è un'area d'importanza sia naturalistica che storica. È il punto dove nasce il fiume Arno, le cui acque limpide vengono descritte dal Sommo Poeta Dante Alighieri nella Divina Commedia. A pochi passi troviamo inoltre un importantissimo sito archeologico: il Lago degli Idoli, nel quale sono state raccolte numerose testimonianze del culto del mondo etrusco. Gli etruschi infatti, considerando sacro il Monte Falterona, gettavano le loro offerte nel lago. Alcune delle statuette qui trovate sono oggi conservate presso il British Museum di Londra e il Louvre di Parigi, oltre che presso il Museo Archeologico del Casentino "Piero Albertoni" di Bibbiena.

Capo d'Arno is an area of both naturalistic and historical importance. It is the point where the Arno river, whose waters are described by the Supreme Poet Dante Alighieri in the Divine Comedy. Not far from here there's also an important archaeological site: the Lake of the Idols, in which numerous conspicuous testimonies of the cult of the Etruscan world have been collected. The Etruscans, considering Mount Falterona sacred, threw their offerings into the lake. Some of the statuettes found here are now preserved at the British Museum in London and the Louvre in Paris, as well as at the Archaeological Museum of Casentino "Piero Albertoni" in Bibbiena.



3 VITARETA E IL PROGETTO LIFE

Presso le località Il Lago e Vitareta sono stati effettuati interventi del progetto LIFE per la conservazione e il miglioramento dei siti riproduttivi di tre specie di anfibi: *Bombina variegata* (Ululone appenninico), *Rana temporaria* (Rana montana) e *Triturus cristatus* (Tritone crestatto italiano). In concreto nella località Il Lago è stato migliorato lo stato di conservazione dello stagno naturale, collocato in una depressione nel bosco di conifere, tramite il taglio di alcune piante presenti attorno ad esso e la messa a dimora di vegetazione acquatica. Inoltre, nell'area vicino al rifugio, è stata realizzata una pozza recintata ed è stata effettuata la sostituzione di una vecchia fonte non più funzionante con un nuovo abbeveratoio. Nella zona di Vitareta sono state invece realizzate due nuove pozze o piccoli stagni recintati e sono stati costruiti due nuovi fontanili. Quest'area ha una particolare importanza poiché rappresenta uno dei siti di reintroduzione dell'ululone appenninico, scomparso dal versante toscano del Parco da alcuni anni e ritornato recentemente grazie al progetto LIFE. Nel corso dei tre anni di progetto sono stati infatti reintrodotti più di 150 girini della specie, che qui potrà formare una nuova popolazione per il Parco.

LIFE project interventions were carried in Vitareta and Il Lago for the conservation of the reproductive sites of three species of amphibians: Bombina variegata (apennine yellow-bellied toad), Rana temporaria (common frog) and Triturus cristatus (italian crested newt). In concrete terms, the state of conservation of the natural pond located in Il Lago in a depression in the coniferous forest has been improved and a pool has been created near the shelter. Furthermore, an old spring no longer functioning was replaced with a new one. In Vitareta, two ponds were also created and two new

drinking trough were built. This area is particularly relevant for the project because represents one of the reintroduction sites of the Apennine yellow-bellied toad, which disappeared from the Tuscan side of the Park years ago and recently returned thanks to the LIFE project. During the three years of the project, more than 150 tadpoles of the species were reintroduced and here they will be able to create a new population for the Park.

